

PROVINCIA DI TARANTO
Settore Pianificazione e Ambiente

Procedimento di manifestazione di interesse
per appalto del servizio di supporto tecnico e amministrativo ed affiancamento all'Ufficio Valutazione
Incidenza Ambientale nello smaltimento straordinario del carico di lavoro.

LETTERA DI INVITO
(scad. 27.12.2021)

Considerato che è necessità di questa Amministrazione espletare le procedure tecnico amministrative legate alla istruttoria di pratiche di Valutazione Incidenza Ambientale, e che è stata accertata la indisponibilità di ulteriore personale interno idoneo allo svolgimento dei compiti normativamente connessi a tali procedure, con il presente avviso questa amministrazione intende raccogliere manifestazioni di interesse di professionisti ed operatori economici in grado di provare la propria esperienza e conoscenza in materia di Valutazione Incidenza Ambientale.

Tali servizi potranno essere successivamente affidati dall'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016.

Si precisa che il presente avviso:

- non costituisce avvio di procedura di gara pubblica né proposta contrattuale e pertanto non vincola in alcun modo la scrivente Amministrazione. Il presente avviso, pertanto, tende esclusivamente ad acquisire la disponibilità di professionisti e operatori economici alla futura ed eventuale assunzione della commessa.
- vale quale lettera di invito, disciplinare e capitolato del procedimento in oggetto indicato, inclusa la successiva eventuale fase negoziale.

1) DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Nel territorio della Provincia di Taranto insistono diverse aree inclusi nella rete Natura 2000 che così rientrano nel quadro generale della disciplina prevista dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Interventi e progetti proposti da soggetti sia pubblici che privati devono essere assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza (VInCA), volta alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", finalizzata a conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La valutazione di Incidenza è pertanto il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Per quanto riguarda l'ambito geografico, le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3 non si limitano ai piani e ai progetti che si verificano esclusivamente all'interno di un sito Natura 2000; essi hanno come obiettivo anche piani e progetti situati al di fuori del sito ma che potrebbero avere un effetto significativo su di esso, indipendentemente dalla loro distanza dal sito in questione (cause C-98/03, paragrafo 51, C-418/04, paragrafi 232, 233).

Attraverso l'art. 7 della direttiva Habitat, gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, sono estesi alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 2009/147/UE "Uccelli", anch'esse presenti nel territorio provinciale.

U
Provincia di Taranto
Protocollo N. 0043073/2021 del 10/12/2021

Gli orientamenti agli Stati membri sull'interpretazione dei concetti chiave dell'articolo 6 della Direttiva Habitat, anche in considerazione delle sentenze emesse dalla Corte di giustizia dell'UE a riguardo, sono contenuti nella Comunicazione della Commissione "Gestione dei siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)" C(2018) 7621 del 21 novembre 2018 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019 - (2019/C 33/01), che sostituisce la precedente guida pubblicata nell'aprile 2000, e nella Comunicazione della Commissione "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE" C(2021) 6913 final del 28 settembre 2021.

Ulteriori documenti di indirizzo comunitario, comprese guide di settore e riferimenti alle Sentenze della Corte di Giustizia, sono disponibili al link:

https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/guidance_en.htm

In ambito nazionale, la Valutazione di Incidenza (VInCA) viene disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003). Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., detta valutazione è inoltre integrata nei procedimenti di VIA e VAS. Nei casi di procedure integrate VIA-VInCA, VAS-VInCA, l'esito della Valutazione di Incidenza è vincolante ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS o del provvedimento di VIA che può essere favorevole solo se vi è certezza riguardo all'assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000.

Le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario EU Pilot 6730/14, e costituiscono il documento di indirizzo di carattere interpretativo e dispositivo, specifico per la corretta attuazione nazionale dell'art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

L'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 28.11.2019 sulle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" costituisce altresì lo strumento per il successivo adeguamento delle leggi e degli strumenti amministrativi regionali di settore per l'applicazione uniforme della Valutazione di Incidenza su tutto il territorio nazionale.

La Valutazione di Incidenza ha la finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività (P/P/P/I/A) può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

La metodologia per l'espletamento della Valutazione di Incidenza rappresenta un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 4 fasi principali:

Livello I: screening – E' disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Si tratta del processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e della determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. In questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile che dagli stessi derivi un effetto significativo sul sito/ siti.

Livello II: valutazione appropriata - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Essa consiste nell'individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni. Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate

condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

Solo a seguito di dette verifiche, l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza potrà dare il proprio accordo alla realizzazione della proposta avendo valutato con ragionevole certezza scientifica che essa non pregiudicherà l'integrità del sito/i Natura 2000 interessati.

La Regione Puglia ha disciplinato la materia con propri atti legislativi e regolamentari, in ultimo con la DGR 1362/2018 e la DGR 1515/2021.

2) OGGETTO DEL SERVIZIO:

L'oggetto dell'eventuale affidamento è finalizzato al compimento di tutte le necessarie attività operative e strumentali mediante l'esercizio di specifiche competenze - che costituiscono il presupposto per il corretto esercizio dei molteplici compiti funzionalmente attribuiti al Responsabile del Procedimento e al Dirigente.

All'affidatario di ciascun lotto verranno assegnati n. 150 procedimenti, con facoltà di rinnovo per ulteriori 50. L'ausilio verrà prestato in favore dei due funzionari di ctg. D con pieni poteri istruttori e di proposta del provvedimento finale al dirigente del Settore.

La prestazione richiesta prevede un ausilio istruttorio tale da valorizzare la fase meramente valutativa e decisionale di funzionari e dirigente, tramite l'espletamento delle attività di verifica formale, perfezionamento documentale, inquadramento territoriale e vincolistico nonché la predisposizione dello schema di provvedimento finale in coerenza con le risultanze evidenziate.

L'ausilio riguarda solo le istanze rientranti nel Livello I (screening) e non gli eventuali altri livelli.

Nello specifico, con riferimento a ciascuna istanza pervenuta al protocollo della Provincia di Taranto, sono previste le seguenti attività:

- a) creazione e aggiornamento del data base e del fascicolo elettronico all'interno del gestionale documentale della Provincia, e su data-base geografico;
- b) verifica formale della completezza della documentazione e degli allegati, e compilazione scheda istruttoria /check list (all. 2 DGR 1515/2021);
- c) Inquadramento territoriale e vincolistico dell'intervento facendo uso del SIT della Regione Puglia e di altre basi cartografiche (ad es. geoportale nazionale, Autorità distrettuale di Bacino, DGR 2442/2018, ect.)
- d) (eventuale) redazione di una richiesta di integrazione documentale e attivazione di fasi endo-procedimentali (es. parere Autorità di Bacino, Autorità di Gestione Aree Protette);
- e) Compilazione dello schema di provvedimento finale, tenendo conto delle evidenze maturate nel corso del procedimento, sulla base di un modello messo a disposizione dall'Amministrazione, valorizzando tutte le componenti già note, che saranno invece ben distinte da quelle valutative e provvedimentali; (per mera facilitazione del lavoro dell'ufficio ma senza carattere vincolante)
- f) Aggiornamento del fascicolo elettronico e del data-base con i dati di cui al provvedimento finale

3) CONDIZIONI ECONOMICHE

Per ogni istanza giunta alla fase d) verrà riconosciuto un compenso pari ad € 15 (onnicomprensivi).

Per ogni procedimento che dalla fase d) passerà alla fase f) verrà riconosciuto un ulteriore compenso pari ad € 25 (onnicomprensivi).

All'atto dell'affidamento saranno assicurate n. 150 istanze da inserire a partire dalla fase a), ma nel corso del rapporto potranno essere assegnati procedimenti che già versano nelle fasi d), il cui corrispettivo seguirà il criterio retributivo per fasi di attività innanzi esposto.

Pertanto l'affidamento minimo garantito, salvo ribasso negoziale, è di € 6.000 (onnicomprensivo di Irpef, Iva, spese di viaggio e qualsiasi altro tributo, tassa ed onere connesso), con riserva di rinnovo agli stessi patti e condizioni sino ad un massimo di ulteriori 50 procedimenti.

Per l'eventuale affidamento di incarichi di importi superiori si procederà con le procedure di cui all'art. 36 comma 2 lett.b).

4) REQUISITI MINIMI DELL'OPERATORE ECONOMICO/PROFESSIONISTA

Le manifestazioni di interesse potranno pervenire da operatori economici e professionisti singoli o associati che possano vantare comprovata esperienza tecnica al fine di espletare l'incarico sopra menzionato.

I soggetti partecipanti devono essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale e speciale come meglio indicati nel D.Lgs. 50/2016 per poter contrarre con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti e le qualifiche professionali richieste, in funzione dell'incarico da conferire, sono:

- a) cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
- b) diploma di laurea specialistica o diploma di laurea magistrale
- c) Iscrizione ad Ordine professionale;
- d) Adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali, non inferiore all'importo di un 500.000 euro;
- e) Assenza di cause di incompatibilità
- f) Per i candidati di nazionalità straniera costituisce requisito di ammissibilità la buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.
- g) Comprovata esperienza professionale e di studio in attività relative alle valutazioni ambientali, alla predisposizione e/o valutazione di strumenti di analisi e gestione e alla ricerca scientifica, quali: studi incidenza ambientale, studi preliminari ambientali, studi di impatto ambientale, piani di gestione di aree della rete Natura 2000, linee guida, piani d'azione di specie e habitat, definizione di interventi per la tutela e la valorizzazione e conservazione delle risorse naturali, analisi, monitoraggi e studi relativi ad habitat e a specie animali e vegetali con particolare riguardo alle aree naturali protette e alle aree appartenenti alla rete Natura 2000
- h) buone conoscenze informatiche: Pacchetto Office e software GIS ;

E' vietato il subappalto, anche parziale, dei servizi affidati.

Il presente avviso è rivolto ad operatori economici che abbiano specifica competenza nelle attività oggetto della presente indagine, che dovranno essere documentate fornendo il curriculum del soggetto proponente e degli operatori/professionisti che si intende utilizzare per la realizzazione dell'incarico.

5) INCOMPATIBILITA'

Si precisa che gli eventuali affidatari dei servizi di supporto sopracitati non potranno partecipare alla verifica tecnico/amministrativa di pratiche con riferimento alle quali abbiano espletato i propri compiti direttamente o per il tramite di altro soggetto che risulti controllato, controllante o collegato a questi ai sensi dell'articolo 24, comma 7, del D.Lgs 50/2016.

Non verranno prese in considerazione le istanze trasmesse da professionisti che abbiano in corso contenziosi di qualsiasi genere con l'Amministrazione Provinciale o nel caso in cui vengano accertati altri motivi di incompatibilità degli stessi.

La nomina dell'esperto è incompatibile:

- a. con qualsiasi incarico di natura politica presso la Provincia di Taranto o presso i Comuni dell'ambito provinciale di Taranto;
- b. con qualsivoglia rapporto di dipendenza o collaborazione, sia continuativa che temporanea, con la Provincia di Taranto e con Enti, Aziende o Società da esso dipendenti;
- c. con i ruoli che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, devono esprimersi anche in sede di controllo sulle stesse pratiche.

6) CRITERI DI PREFERENZA DELL'OPERATORE ECONOMICO/PROFESSIONISTA

L'incarico sarà affidato, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento, pubblicità, proporzionalità e trasparenza, con le modalità previste dall'art. 36, del D.Lgs. 50/2016.

Tra i criteri che potranno determinare l'invito a eventuale successiva fase negoziale, si indicano:

- a) Tipologia del titolo di studio:
maggiore preferenza alle figure professionali in possesso di titoli di studio che prevedono specifica competenza nelle seguenti materie: botanica, zoologia, ecologia, scienze forestali, scienze agrarie e paesaggio (requisito All. C della D.G.R. 1362/2018);
- b) Varietà delle esperienze maturate:
maggiore preferenza per CV che dimostrino la compresenza di attività quali
 - studi e progetti nei settori della conservazione di habitat e specie di interesse comunitario;
 - valutazioni di Incidenza Ambientale (V.Inc.A);
 - studi di Impatto Ambientale (S.I.A.)
 - studi Preliminari Ambientali (screening di Valutazione Impatto Ambientale)
 - valutazione Ambientale Strategica
 - progetti di mitigazione e compensazione ambientale
 - consulenza e assistenza durante le fasi dei Procedimenti Amministrativi
- c) Disponibilità all'avvio delle attività entro otto giorni lavorativi dalla comunicazione di affidamento del servizio;
- d) Disponibilità a garantire 1 accesso alla settimana presso la sede del Servizio Aree protette in Taranto;
- e) Disponibilità a processare un minimo di 20 istanze ogni 10 giorni lavorativi dalla fase a) alla fase d);
- f) Disponibilità a processare un minimo di 10 istanze ogni 10 giorni lavorativi dalla fase d) alla fase g);

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:

I professionisti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti possono far pervenire la manifestazione di interesse alla Provincia di Taranto in formato elettronico all'indirizzo di PEC protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del giorno 27.12.2021, pena l'irricevibilità.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura "AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL' EVENTUALE AFFIDAMENTO DI ATTIVITA DI SUPPORTO AL SERVIZIO AREE PROTETTE – SCADENZA ORE 13:00 DEL 27.12.2021"

Al fine di comunicare la manifestazione di interesse, il professionista interessato, dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) Manifestazione di interesse con relativa scheda riepilogativa delle conoscenze, delle esperienze e degli eventuali impegni contrattuali (allegato 1);
- b) curriculum professionale, sottoscritto digitalmente dal candidato e reso nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, completo dei dati anagrafici, dei titoli di studio, dei dati di iscrizione all'albo professionale, di dottorati di ricerca, di master, di corsi di specializzazione, con la relativa votazione conseguita, di eventuali titoli di servizio e ruolo ricoperto presso Pubbliche Amministrazioni e di tutte le informazioni che consentano di valutarne adeguatamente la competenza in merito alle materie attinenti all'oggetto della selezione;
- c) fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda.

Resta inteso che la richiesta di partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per il servizio di cui trattasi, che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dalla Provincia in occasione della procedura di affidamento.

8) INFORMAZIONI E RUP

Per eventuali informazioni rivolgersi al dott. Filippo Bellini.

Non si forniscono informazioni per telefono.

Le informazioni possono essere richieste per e-mail al seguente indirizzo: filippo.bellini@provincia.ta.it

9) INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati dei candidati verranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy. Il concorrente con la partecipazione alla selezione dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione così come disposte dalla legge sulla privacy.

Allegato:

schema per manifestazione di interesse con relativa scheda riepilogativa delle conoscenze, delle esperienze e degli eventuali impegni contrattuali.

Taranto, 9 dicembre 2021

IL DIRIGENTE

f.to avv. Stefano Semeraro

(firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 d.lgs. 39/1993)